

Conferenza Nazionale degli Arbitri – Chianciano Terme – 24.02.2017

Introduce la conferenza il presidente della CAF, AI Bellatalla, proponendo a presiederla l'AI De Sio e a stilare il verbale l'AF Gisolini.

Gli interessati accettano e le nomine sono confermate per acclamazione.

Alle 16.30 la Conferenza ha inizio.

Gisolini, ricorda che il settore necessita miglioramenti. I seminari di aggiornamento mancano in diverse regioni. Per quanto il livello medio degli arbitri sia sostanzialmente buono almeno dal 2004, serve un aggiornamento continuo e si può migliorare.

AI Dapiran, invita gli arbitri nel candidarsi per le manifestazioni a indicare la propria disponibilità come principale/collaboratore tenendo conto della propria categoria relativamente alle caratteristiche della manifestazione.

Dapiran, informa che la sperimentazione del modulo per la valutazione degli arbitri fornito agli organizzatori non ha sostanzialmente avuto ritorni, mentre qualche utile ritorno si è avuto dallo speculare modulo di valutazione degli organizzatori fornito agli arbitri.

Dapiran, informa che non vi sono stato quasi nessun utilizzo delle disponibilità permanenti raccolte.

AI Renier, segnala, nella sua regione, un calo delle disponibilità. Con quasi tutti i tornei sotto i 60 giocatori diventa difficile far svolgere tirocinio ai nuovi arbitri.

Renier, segnala i problemi dovuti ai molti controlli richiesti per i tornei CIG, controlli spesso sconosciuti agli organizzatori. Ciò ha portato nel

Veneto a rendere obbligatoria la pre iscrizione a questi tornei. Auspica che la CAF possa interagire con il CF per risolvere gli inconvenienti dovuti al rinnovo delle iscrizioni ammesso sino alla fine di Febbraio.

AF Held, ricorda che le disponibilità permanenti decadono con la decadenza della CAF e chiede che valutazione ne dà la Conferenza.

Held, ritiene occorra un piano per riuscire a far fare esperienza ai nuovi arbitri, perchè la stragrande maggioranza di chi passa l'esame di AR poi non arbitrerà. Una idea potrebbe essere quella di alzare il costo del corso o esame per AR dagli attuali circa 20,00 € a 50,00 € o più e rimborsare parte della cifra in più rate, una ogni torneo arbitrato.

Held, suggerisce l'introduzione della figura obbligatoria dell'allievo arbitro, cioè che prima di sostenere l'esame per AR si debba aver “respirato l'aria” del ruolo dell'arbitro facendo da Assistente per un paio di tornei.

Vetturi, ritiene che se molte persone, dopo essere diventate Arbitri, poi non arbitrano,ciò sia perchè è più bello giocare. Oppure per la presenza di validi motivi familiari.

Vetturi, sottolinea l'importanza della lettera aperta di alcuni atleti di vertice pubblicata sul sito FSI in data 10 Febbraio e domanda se non debba essere discussa qui.

AF De Vivo, propone di abolire la distinzione Principale/Collaboratore nella presentazione delle candidature e di affidare al designatore la valutazione della più opportuna divisione dei ruoli.

Casalini, ricorda come ci siano tante cose che un Arbitro Regionale non sa, nessuno gli dice cosa deve fare dopo aver superato l'esame. Solo in parte è poi vero che chi non arbitra non voglia farlo, spesso non trova occasioni.

Anche fare subito un CIG è durissimo.

Casalini, ricorda che un valido strumento per semplificare il lavoro degli arbitri era il file vegaupdatedU16.csv e auspica che si possa tornare ad avere uno strumento analogo.

Pino, ricorda che si può partecipare al corso per Arbitro Regionale anche per cultura personale, non necessariamente per diventare arbitri attivi.

Pino, lamenta che pochissimi sono stati i corsi: neanche nella metà delle regioni sono stati organizzati.

Pino, sottolinea che per essere designati occorrono voglia e capacità.

De Angelis, ritiene occorra un percorso formativo che introduca a fare l'arbitro. Con la fine della incompatibilità arbitro/istruttore, molti istruttori sono stati mandati a fare i corsi per diventare arbitri. Invita a organizzare dei corsi specifici per la formazione di chi non svolgerà il ruolo di arbitro.

Pino, ricorda che il titolo di Arbitro dà punti nella valutazione degli istruttori.

Held, più che tenere corsi di arbitro specifici per gli istruttori ritiene preferibile prevedere che l'iscrizione all'albo non sia automatica alla ratifica della promozione, ma avvenga al momento del primo tesseramento o della prima designazione.

Held, considera inopportuno che vi sia un gran numero di arbitri registrati come tali ma senza aver avuta alcuna “vita” di arbitro.

Dapiran, in risposta a Casalini, conferma che l'Elo Rapid Italia dovrebbe sparire con il CF di Marzo.

Dapiran, in risposta a De Vivo, dice di ritenere importante l'indicazione

della scelta tra principale o collaboratore, auspica semplicemente che sia una scelta compiuta in modo coerente al raffronto tra il proprio livello e quello del torneo.

AF Biagioli, chiede chiarimenti su come sono state gestite le schede di valutazione degli organizzatori.

Biagioli, riprendendo interventi precedenti, si domanda se gli arbitri siano troppi o troppo pochi e approva il suggerimento di Held di rimandare l'iscrizione all'albo a evento successivo alla ratifica dell'esame.

Dapiran, risponde che le schede ritornate dagli organizzatori sono state tutte positive o neutre.

Held, rispondendo, dichiara che, da un esame a campione, si può ritenere vi sia omogeneità del livello degli esami tra le vari regioni, sia pure con sporadici casi di schede non omogenee. Come miglioramento suggerisce l'adozione di un presidente esterno per le commissioni d'esame locali.

Balzarini, ritiene positivo che la partecipazione ai corsi per esami ad Arbitro Regionale sia aperta e tale rimanga e suggerisce semmai un costo a sé per l'esame o per l'iscrizione all'albo.

Migliorini, sul problema del ritardo nel tesseramento, specie nei tornei CIG, informa che il problema in Piemonte si è risolto imponendo a chi risulta non tesserato la scelta tra non giocare e iscriversi seduta stante per la società organizzatrice.

Held, rispondendo a Biagioli, comunica che, dopo la revisione degli albi, che avrà valore da lunedì, gli arbitri attivi saranno 133 Regionali, 58 Candidati Nazionali, 36 Nazionali, 25 FIDE e 13 Internazionali, per un totale di 269 arbitri attivi. [Nota: i dati si aggiorneranno con la ratifica

dell'esito degli esami per AN in corso]

AF Ginevrini, domanda se sia lecito che un arbitro di categoria inferiore svolga i compiti di arbitro principale.

Gisolini, esprime preoccupazione per la difficoltà di trovare cosa far fare ai nuovi arbitri, ora che i tornei CIG sono diventati i tornei burocraticamente più impegnativi.

Gisolini, conferma che gli arbitri sono al tempo stesso sia troppi che troppo pochi: troppi per le effettive possibilità di fornire adeguate occasioni di esperienza, troppo pochi per avere disponibilità adeguate a ogni evento, inclusi i più disagiati.

Gisolini, ritiene importante che si riesca ad avere anche nel settore arbitrale il ruolo di formatore dei formatori, similmente a quanto previsto per gli istruttori, anche se in misura burocraticamente meno impegnativa.

Gisolini, appoggia da subito la proposta di un presidente di commissione arbitrale da fuori regione.

Mancini, informa che in base alla legge 91 del 1992, art. 14 il minore i cui genitori diventano Italiani, lo diventa automaticamente a sua volta.

Dapiran e Bellatalla, ricordate precedenti comunicazioni della FSI in merito, ringraziano Mancini per il chiarimento.

De Angelis, ritiene che gli accertamenti sulla cittadinanza e sul diritto dei giocatori minori stranieri a partecipare a un CIG (tesseramento anni precedenti e frequenza scolastica) spetti ai presidenti delle società di appartenenza e non agli arbitri.

Ballotti, riprendendo interventi precedenti, ritiene che l'arbitro sia attivo

anche quando svolge attività promozionale in tornei non omologati.

Maurizio, lamenta uno specifico caso di manifestazione ufficiale disturbata da attività collaterali.

Held, vista l'ampia presenza di arbitri regionali, interviene con precisi chiarimenti sulle differenze tra tornei ufficiali e non ufficiali ricordando che l'arbitro è il “presidio della Federazione”. La partecipazione di un arbitro ad attività agonistica non ufficiale della FSI va preventivamente autorizzata, quella ad attività promozionale va comunicata al Fiduciario. Un arbitro che svolge attività arbitrale in manifestazioni non autorizzate o promozionali è passibile di radiazione dagli albi.

Held, ritiene più adatto il rapporto di un arbitro ogni 30 giocatori, invece di 50, per i tornei giovanili.

Al Pagano, ricorda che il CF delibera sui regolamenti predisposti dalla Commissione Tecnica e che la CAF ha facoltà di proporre modifiche quali, ad esempio un numero diverso per il rapporto arbitri giocatori nei vari tornei.

Bellatalla, conclude la Conferenza tirando le fila dei molti punti della discussione.

Bellatalla, riporta che in altre discipline anche le iscrizioni ai tornei giovanili individuali avvengono tramite società.

Bellatalla, in merito alla lettera appello di alcuni atleti pubblicata il 10 Febbraio ricorda l'importanza di stare il più possibile “sul pezzo”.

Renier, ritiene si debba dare un segnale su tale lettera.

Bellatalla, afferma che il segnale è l'attenzione che da sempre, gli arbitri

danno al tema.

Bellatalla, prende atto dell'utilità avuta dal file vegaupdatedU16.csv e auspica si possa avere strumento analogo con l'Elo Rapid (FIDE).

Bellatalla, informa che alcune regioni già hanno inserito i temi arbitrari nella formazione degli istruttori.

Bellatalla, concorda con l'utilità di avere una formazione dei formatori.

Bellatalla, ringrazia Mancini per il chiarimento sulla cittadinanza dei minori e ricorda che la cittadinanza va comunque documentata.

Bellatalla, chiude l'intervento con un ringraziamento a De Sio per gli articoli divulgativi che regolarmente pubblica su una nota rivista, la sala si associa con una ovazione.

Il segretario

Michele Gisolini

Il presidente

Francesco De Sio